PORTFOLIO



DANIELE NOTARISTEFANO

Bio

Daniele Notaristefano *(Bari,1988) è un artista, fotografo e teorico della fotografia. Ha intrapreso il proprio percorso di studi presso il California Institute of the Arts (CalArts) e il Museum of Modern Art (MoMA), approfondendo successivamente la propria pratica fotografica attraverso una serie di workshop presso il Museo della Fotografia del Politecnico di Bari. In questo contesto ha avuto l'opportunità di formarsi con alcune delle figure più influenti della fotografia italiana contemporanea, tra cui Letizia Battaglia, Giuseppe Leone, Guido Chiaramonte, Nino Migliori, Lisetta Carmi, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna e Michele Carrozzo, tra gli altri. La sua attività di ricerca e scrittura si concentra sulle dimensioni critiche e teoriche della fotografia, con particolare attenzione alle sue implicazioni sociali, culturali ed etiche. I suoi contributi in ambito accademico comprendono diverse pubblicazioni realizzate in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bari e con *Les Cahiers européens de l'imaginaire*. Dal 2016 al 2018 ha fatto parte dell'agenzia Art+Commerce. Nello stesso periodo ha partecipato al progetto Columbia Art Experience, svolgendo il ruolo di lettore per il corso di Filosofia dell'immagine presso la Columbia University di New York.La sua ricerca artistica si colloca all'intersezione tra produzione fotografica e indagine teorica. Attraverso i suoi fotolibri affronta questioni sociali di stringente attualità, tra cui l'inquinamento ambientale, la censura e i diritti umani, esplorando la fotografia come strumento di documentazione, riflessione critica e impegno sociale. Il suo lavoro si propone inoltre di mettere in discussione le convenzioni, i presupposti e le strutture istituzionali che definiscono il campo della fotografia.Tra le sue pubblicazioni figurano Paranoid (2015), RECycle: fotografia ecosostenibile(2020) e Microplastiche geometriche(2024). Questi progetti testimoniano il suo costante interesse per le dimensioni sociali e ambientali della cultura visiva contemporanea.Le sue fotografie sono conservate in importanti archivi e collezioni istituzionali, tra cui la Cineteca Nazionale, Palazzo ex Crociferi e la RAI. Il suo lavoro è stato inoltre pubblicato su numerose testate editoriali nazionali e internazionali.Ha esposto le sue opere in Italia e all'estero. Nel 2021, alcune sue fotografie sono state presentate presso l'International Center of Photography di Palermo, in una mostra curata da Letizia Battaglia. Il suo lavoro è stato esposto in contesti alto profilo come: Expo Milano, Splashlight Studio di New York City e il National Taiwan Museum of Fine Arts. La sua ricerca artistica ha inoltre ottenuto riconoscimenti attraverso premi conferiti in occasione di importanti manifestazioni.Attraverso la sua attività di artista, fotografo e teorico, indaga la capacità della fotografia di interrogare la società contemporanea, mettere in discussione le narrazioni visive consolidate e confrontarsi con le questioni sociali e ambientali più urgenti del nostro tempo.*



Paranoid, 2015

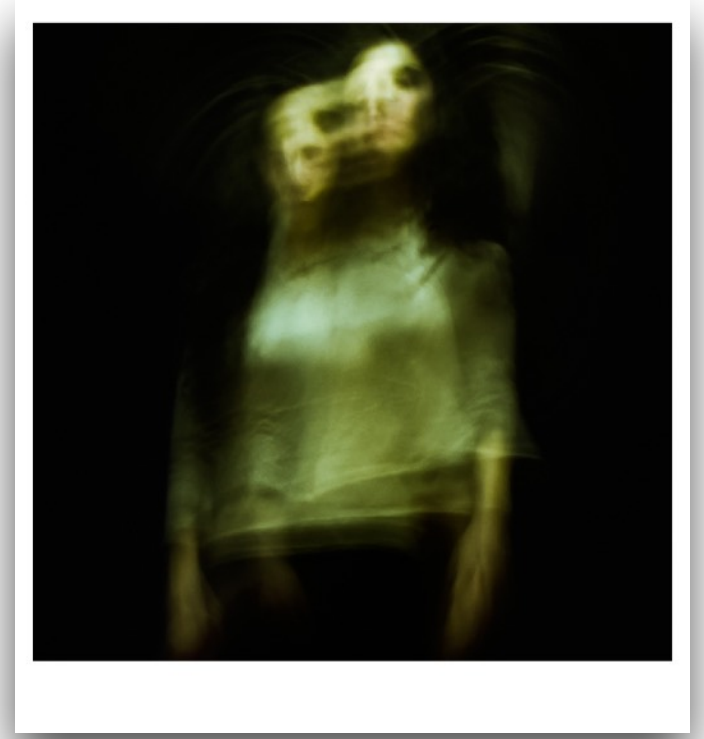


“In *Paranoid*, Daniele Notaristefano turns photography into an unsettling inquiry into the fragile boundary between perception and reality. The images do not simply invite us to look; they challenge the very act of looking, exposing the anxieties, contradictions and quiet absurdities embedded in contemporary visual culture. There is a deliberate tension between what is revealed and what remains elusive, as though each photograph were a fragment of a larger, unresolved argument. Notaristefano understands that the most disturbing images are rarely those that shock outright, but those that leave us questioning our own certainty. *Paranoid* is, ultimately, less a collection of photographs than a subtle provocation: a reminder that the camera may record the world, but it can never entirely explain it.”

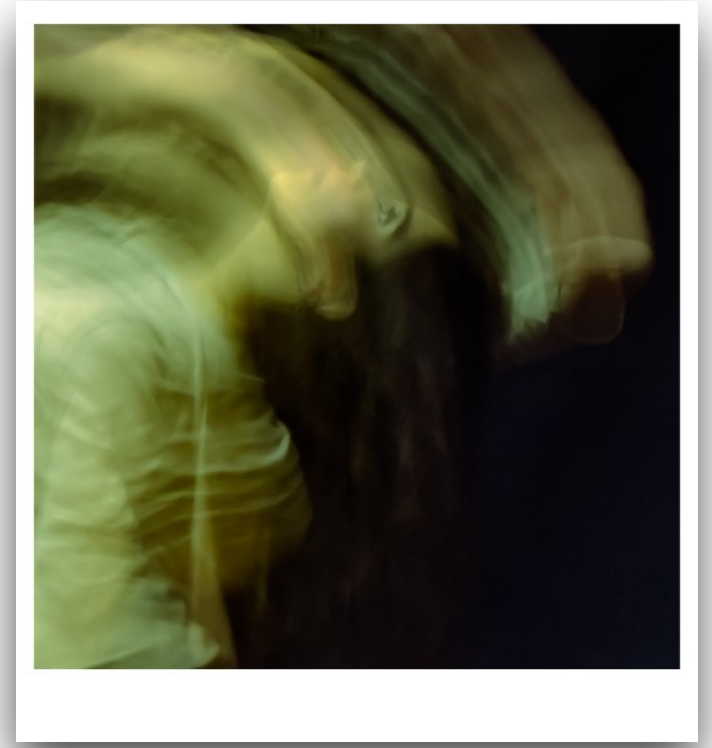
- Susan Baratz, Lucie Award 2015, Carnegie Hall, NYC

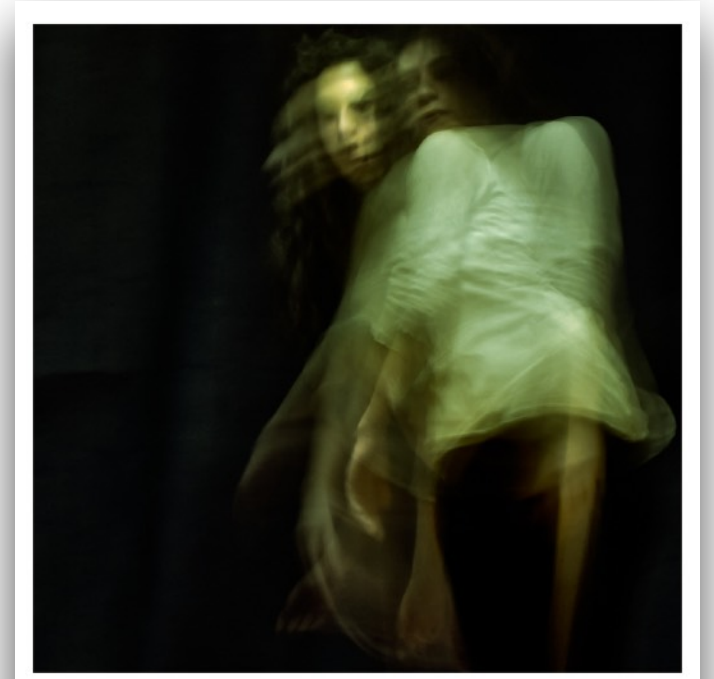
















INCONTRO CON IL SINDACO

«Mostreremo a Bari le fotografie di Notaristefano»



Una mostra in uno dei contenitori culturali cittadini per presentare a Bari i lavori fotografici di **Daniele Notaristefano**, frutto di una profonda riflessione e di una coraggiosa sperimentazione.

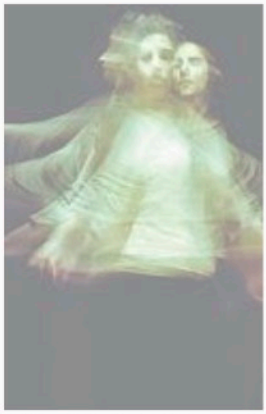
È una delle idee nate ieri mattina nella stanza del sindaco **Antonio Decaro** che, insieme all'assessore alle Culture **Silvio Maselli**, ha incontrato il 27enne barese che ha vinto il primo premio nella sezione «Book (Self-Published) - Other» all'International Photography Awards 2015 di Los Angeles sbaragliando la concorrenza di ben 17.842 partecipanti tra i non professionisti provenienti da 230 paesi. Il suo progetto «Paranoid» è nato nel 2014 dopo l'incontro con il maestro **Gianni Berengo Gardin** che gli ha cambiato la vita. In *Paranoid* gli scatti si mescolano a giochi di parole che li accompagnano. Notaristefano, che ha donato due delle foto che compongono il book al sindaco e all'assessore, è ora atteso a Los Angeles dove il prossimo 27 ottobre ritirerà il prestigioso premio. Sempre nel corso dell'incontro il sindaco e l'assessore si sono detti disponibili ad affiancarlo nella ricerca di partner privati che vogliano legare il proprio nome a un evento di fama mondiale come l'International Photography Awards. «È stato molto bello incontrare uno dei talenti della nostra città - ha detto Decaro -. A Daniele e a tutti i giovani che credono nel loro lavoro e nella loro creatività facciamo i nostri auguri con la speranza che possano realizzare i propri sogni arricchendo la nostra terra».

International Photography Awards 2015

Notaristefano vince a Los Angeles

Classe 1988, barese doc, Daniele Notaristefano ha vinto il primo premio nella sezione «Book (Self-Published)» all'International Photography Awards 2015 di Los Angeles. Notaristefano, che ha partecipato al concorso nella categoria dei non professionisti per mettersi alla prova, ha sbaragliato la concorrenza di ben 17.841 colleghi provenienti da 230 Paesi diversi.

Ha vinto il premio con il suo progetto «Paranoid». L'idea nasce dopo che il maestro Gianni Berengo Gardin nel 2014 lo premia in un photo contest a Bari. «Fu una boccata d'aria fresca a pieni polmoni - ricorda Notaristefano-. In quel momento capii che la vera fotografia non si è ancora estinta, ma che è solo forzatamente celata dietro una scadente maschera senza significato».



Book La prima foto *(part.)* della serie «Paranoid» di Daniele Notaristefano

«Paranoid» è un lavoro in cui gli scatti si mescolano a giochi di parole che li accompagnano. Lo stesso titolo dell'opera è una parodia della realtà e del mondo della fotografia, o meglio della non fotografia. L'esigenza alla base di tutto è quella di raccontare alcune riflessioni sulla fotografia di oggi, pensando allo scatto più povero di ieri, di qualità scadente e per lo più utilizzato dai fotoamatori per la sua portabilità e resa immediata: l'istantanea Polaroid.

Sbaraglia oltre 17 mila candidati al concorso fotografico IPA di Los Angeles. Conversazione con il pugliese Daniele Notaristefano

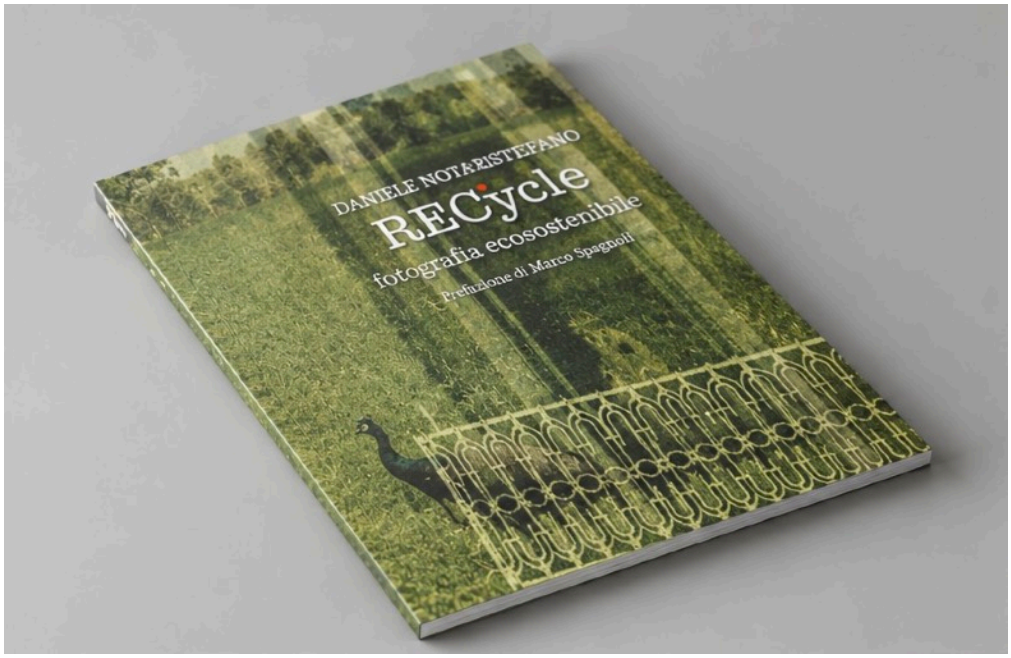
Pubblicato da: Redazione in Gente, I Dialoghi di FdS, Puglia, Rubriche
2 novembre 2015



© Daniele Notarsitefano – Paranoid: #001 *Perfect poses don't exist*, 2015 | Photo gallery a fondo pagina

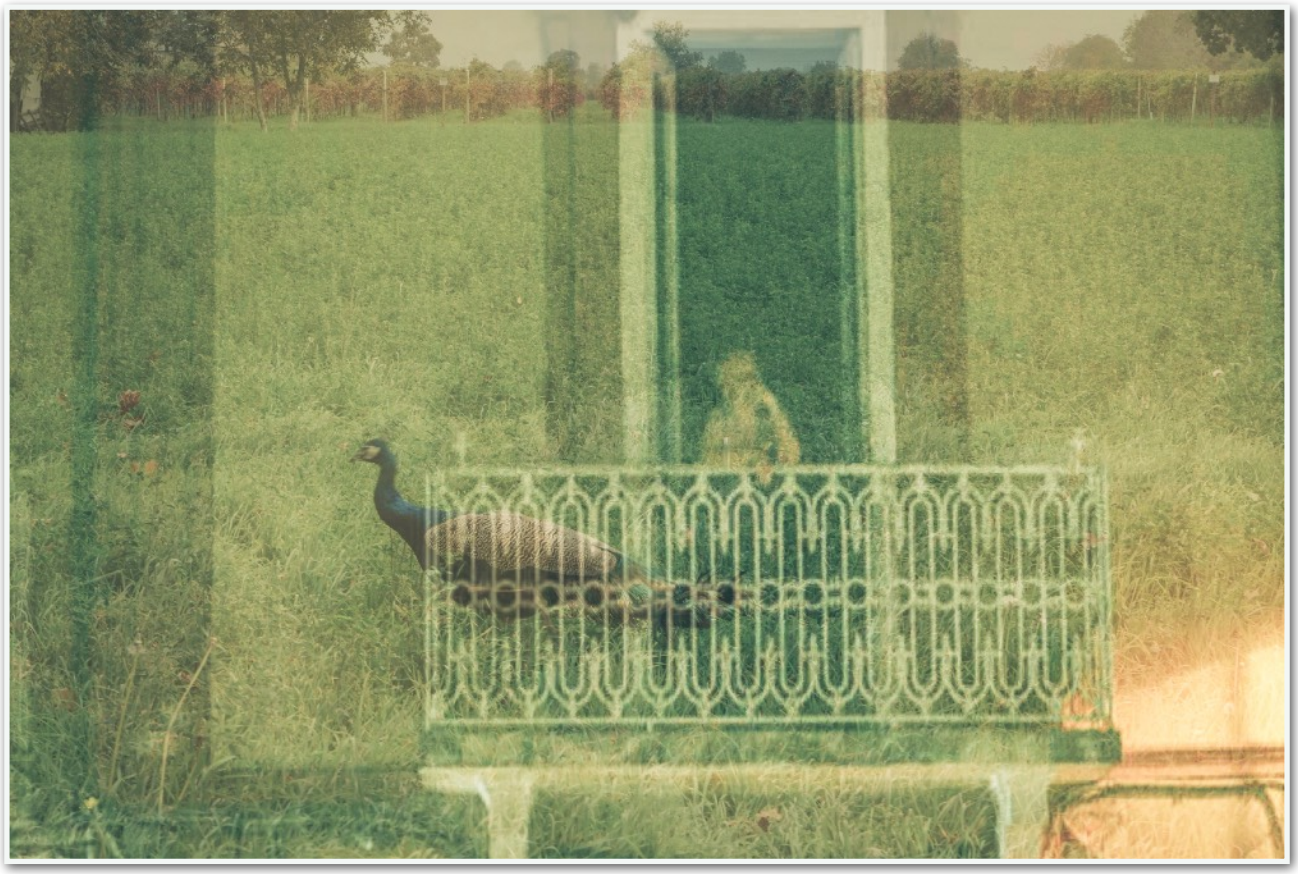

1
ipa
~ int'l photography awards ~
2015
FIRST
PLACE

RECycle: fotografia ecosostenibile, 2020



La tangibile assenza del presente
Di Marco Spagnoli

Che cos'è un archivio se non una collezione di materiali e oggetti che convivono insieme in uno spazio fisico o digitale in seguito ad alcune circostanze, osservando alcuni criteri stabiliti dal tempo, dalla consuetudine e dalle scelte altrui?
Solo chi non ha mai messo piede in un grande archivio, può essere tentato dall'idea di una zona morta e polverosa. Gli archivi, in generale, sono tutti esseri viventi che si presentano diversamente all'occhio di ogni nuovo ospite.
Come quei preziosi caleidoscopi antichi in cui sono il movimento e l'occhio a determinare la forma e la sagoma che andrà a comporsi, sono così i grandi archivi che rispondono idealmente, ma anche praticamente a nuove ricerche e a 'cercatori' diversi in maniera differente.
Un archivio, infatti, è un'entità plurima che si concede o si nasconde in base all'impegno del suo interlocutore. E' così, dunque, che si trovano i tesori: componendo parole e richieste differenti che preludono a nuove risposte.
E la fotografia di Eddie Notaristefano opera esattamente in questa maniera: lavorando sulla stratificazione dell'immagine, fa coesistere nello spazio narrativo, ma anche emotivo spazi e tempi differenti. Una coabitazione asincrona al di là del tempo e della materia in cui tutto è contenuto nella nuova direttrice dell'intervallo di esposizione.
Fantasmi e corpi nuovi, sospiri dimenticati e passioni appena accese, corpi giovani e antichi, movimenti terminati e stasi senza fine convivono nel tempo assoluto di uno scatto con i colori dimenticati e quelli appena formati, dando vita alla tangibile assenza del presente così come lo conosciamo.
Un viaggio dove le rette parallele di tempi diversi si incontrano finalmente nello spazio di una singola foto che cattura così un universo nuovo dove, come in ogni archivio che si rispetti, ciò che è stato e ciò che è può diventare lo spunto per un futuro remoto fatto di emozioni e di sguardi, di orizzonti e di spazi angusti, di buio e luce, di vita e di morte.
Non, dunque, la sintesi di un mondo sovrapposto, bensì lo sguardo illimitato, libero ed incondizionato di un tempo fotografico che può esistere solo nello spazio infinito di un istante e nello sguardo mitopoietico del fotografo che plasma una realtà non fisica, ma emotiva che, come le sabbia del caleidoscopio, si sfalda e si ricompone a seconda dell'autonoma combinazione artistica.
Un archivio di archivi, dunque, un viaggio visivo che risente dell'influenza della fisica quantistica in cui l'osservatore influenza l'esperimento al punto da determinare la possibile coesistenza di stati altrimenti non possibili.
Un viaggio visivo sul mondo che è, che è stato, ma anche che potrebbe essere o non essere, con la differenza che la lezione dello Shakespeare di Amleto non viene raccolta questa volta dal Kierkegaard dell'Aut – aut, delle scelte opposte ed incompatibili, bensì dall'Ernst Bloch e del suo mantra: "Pensare è andare oltre".
Esattamente come accade nella fisica dei quanti e in questa collezione di foto di Daniele Notaristefano dove è lo sguardo dell'osservatore a portare l'immagine oltre il suo punto di partenza, determinando, da occhio ad occhio, una destinazione differente.
Il fotografo nel suo caso, non è quindi mediatore, bensì un autore e un artigiano, capace di cercare nell'archivio della memoria per sovrapporre le ripide incidenze di momenti e spazi differenti. Per una realtà assoluta al di fuori del tempo e dello spazio che può essere catturata, ma anche cercata e trovata solo nell'occhio di colui che guarda.



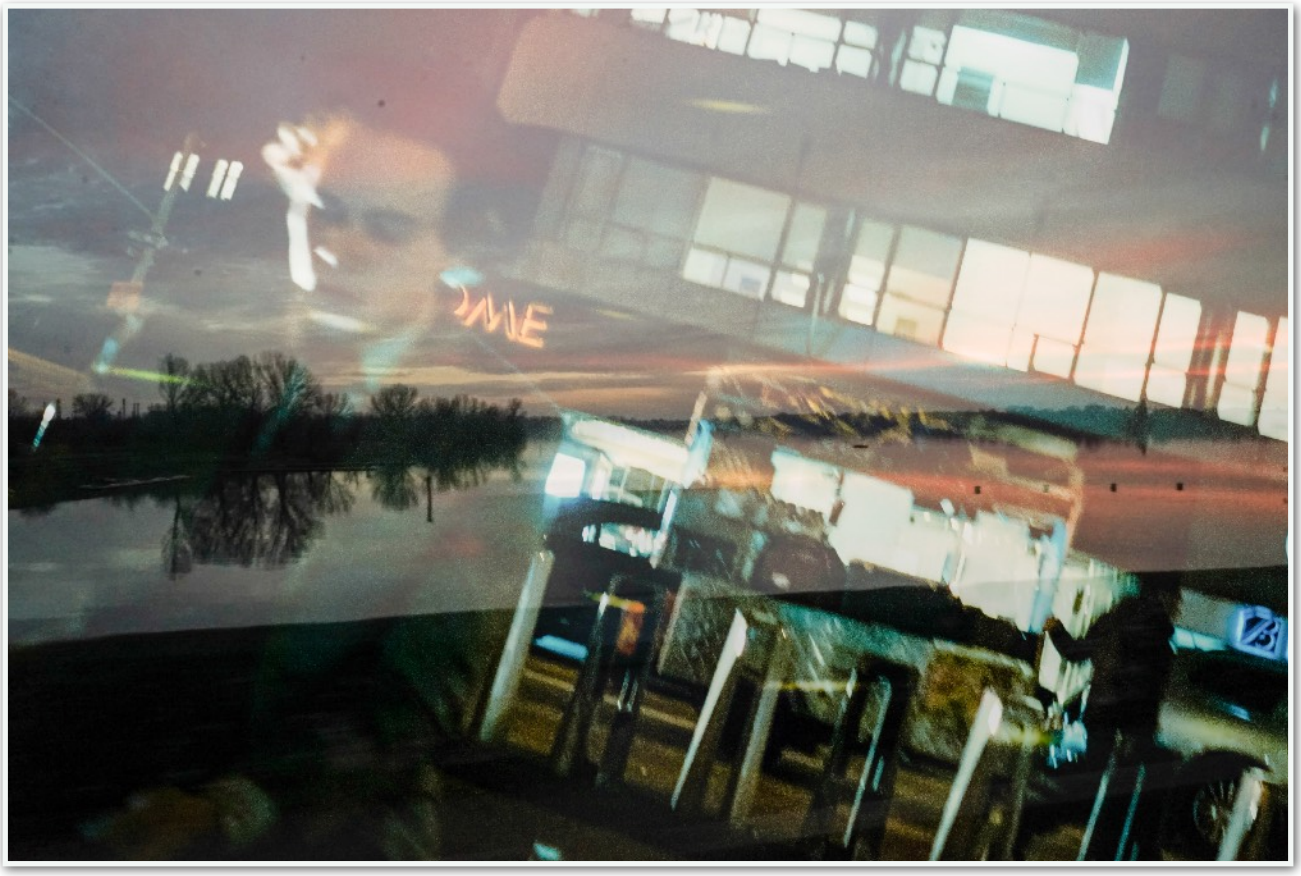



I'M NOT
CINDERELLA






ESPERA














ipa
~ int'l photography awards ~
JURY
TOP 5
SELECTION


PRIX DE LA
PX3
PHOTOGRAPHIE, PARIS
PX3 PRIX DE LA
PHOTOGRAPHIE PARIS
HONORABLE MENTION WINNER


ipa
~ int'l photography awards ~
HONORABLE
MENTION

Microplastiche Geometriche, 2024



Attraverso 32 immagini questo libro fotografico affronta il tema dell'ubiquità delle microplastiche e del pericolo in esse insito. Soggetto e sfondo delle fotografie, generate attraverso l'uso di disparati strumenti -dalla fotografia analogica, al microscopio all'intelligenza artificiale – le microplastiche vengono affrontate in quanto soggetti mutanti, la cui naturale estetica geometrica si rivela guscio di disastri ambientali irreversibili e silenti. Il libro esplora un immaginario in cui corpo umano, acqua ed elementi vivi tutti vengono trasformati dalle microplastiche, in una prospettiva di cambiamento della specie umana e dell' ecosistema.

-VOGA Art Project, Bari, 2024

Intervista all'artista barese Daniele Notaristefano

Microplastiche geometriche, venerdì al Voga di Bari

Attraverso trentadue immagini, l'autore affronta il tema dell'ubiquità delle microplastiche e del pericolo in esse insito

Daniele Notaristefano, artista, fotografo e teorico della fotografia, venerdì 19 gennaio, presenta la sua nuova pubblicazione, "Microplastiche geometriche" presso gli spazi di Voga a Bari, in via Francesco Curzio dei Mille 58, a partire dalle ore 18.30. In questo libro, attraverso trentadue immagini, Notaristefano affronta il tema dell'ubiquità delle microplastiche e del pericolo in esse insito. Soggetto e sfondo delle fotografie, generate attraverso l'uso di disparati strumenti, dalla fotografia analogica, al microscopio, all'intelligenza artificiale, le microplastiche vengono affrontate in quanto soggetti mutanti, la cui naturale estetica geometrica si rivela guscio di disastri ambientali irreversibili e silenti. Abbiamo incontrato direttamente l'autore in attesa dell'evento di venerdì.



Daniele, questo non è il tuo esordio come pubblicazione, ma è sicuramente un progetto importante, a cui tieni molto, da dove nasce l'idea e di cosa si tratta esattamente?

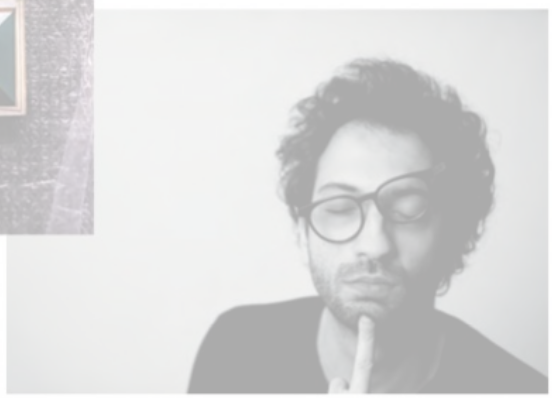
"Vero, questo è il terzo libro fotografico che pubblico, i primi due hanno avuto un percorso fortunato sia all'estero che in Italia. Quest'ultimo 'Microplastiche geometriche', nasce dall'esigenza di raccontare il dramma dell'inquinamento da microplastiche attraverso una prospettiva che vede il contesto ambientale mutato ed artificiale nella forma, senza che nelle immagini sia mai mostrata sfacciatamente la presenza dell'uomo. In questo scenario la natura e il mondo risultano contaminati, il petrolio assume la funzione dell'acqua e l'essere umano è, forse, divenuto in parte di plastica. È una problematica che ho conosciuto inizialmente leggendo una relazione strategica contro le plastiche che l'UE pubblicò nel 2018 e alcune altre ricerche successive nelle quali emergeva il dato comune dei pericoli scaturiti dalla dispersione nell'ambiente di particelle di plastica (micro e nano plastiche). Le immagini sono state prodotte con disparati strumenti passando dal microscopio all'intelligenza artificiale, perché da quando ho scattato la prima foto, nel 2019, fino ad oggi, anche il mondo della tecnologia legato alle immagini è cambiato e anch'io con esso. Particolarmente stimolante è stato cercare il linguaggio con cui rappresentare queste idee. Ho optato per un'estetica geometrica, bidimensionale e astratta anche per riflettere la geometria insita nella natura delle cose, come negli atomi ad esempio".

Imminente è la presentazione ufficiale del tuo lavoro, dove e come si terrà l'evento?

"Dopodomani, venerdì, presenterò il volume da Voga a Bari. Un luogo che amo profondamente frequentare quando sono a Bari, perché riflette le idee che ho sull'integrazione sociale e sulla condivisione dello spazio. Sarà una conversazione tra me e l'attivista ambientalista e ricercatrice universitaria Kaya Schwemmlein, esperta di politiche di sviluppo sostenibile. Modererà l'incontro Nicola Guastamacchia, artista barese cofondatore insieme a Bianca Buccioli e Flavia Tritto di questo speciale spazio d'arte".

Il libro contiene una dedica speciale.

"È dedicato alla memoria di Nicola Curzio un amico fraterno, scomparso prematuramente il 4 giugno del 2022. È tra le persone che più mi hanno spronato e consigliato durante tutto il mio percorso, sia di vita, che professionale, ci siamo conosciuti nel 2001, ma siamo diventati amici nel 2002. Era un critico cinematografico appassionato con uno sguardo analitico del mondo, delicato e acuto da cui sempre traspariva una profonda conoscenza. Esprimersi in punta di piedi pur potendo eccedere, rinunciando alla velocità massima in favore della riflessione e a difesa della complessità. Qualche anno fa mi regalò un suo libro pubblicato nel periodo in cui viveva a Londra esprimendo nella dedica la volontà in futuro 'di essere in un libro insieme'. Eccolo qui. Da poco a Bari, oltretutto si è conclusa una mostra con le sue più belle foto promossa dall'Associazione che porta il suo nome e che oggi conta più di cento associati. Sono anche entusiasta che una foto della mostra di Nicola, sarà esposta negli spazi di Voga durante la presentazione del mio libro".



Qualche anno fa hai vinto un premio importante. Ce ne parli rivelandoci anche quali esperienze hai vissuto successivamente a tale successo e come è stato vincere un premio così prestigioso?

"Nel 2015 mi aggiudicai il primo premio nella categoria Book all'International Photography Award di Los Angeles. Lo feci partecipando con il primo libro, 'Paranoid'. Fu un successo, un traguardo professionale rilevante che mi ha aiutato molto all'inizio del mio percorso. Nel frattempo ho insegnato alla Columbia University, ho fotografato per una grande agenzia fotografica newyorkese, ho studiato alla CalArts e ho incontrato e fotografato personaggi di chiara fama. Mi sono trasferito vicino Modena con la mia compagna Erika e abbiamo comprato casa. Queste dinamiche mi hanno inevitabilmente distolto da vivere una vita tranquilla".

Tornando a parlare di ambiente, dove stiamo portando questo mondo?

"Ci sono sessanta guerre nel mondo tra le quali un conflitto tra eserciti regolari alle porte dell'Europa e un genocidio in corso a Gaza ai danni di decine di migliaia di civili sotto lo sguardo di un occidente imbambolato e spietato. Se continuiamo di questo passo è probabile che entro il 2050 negli oceani ci possa essere più plastica che pesci in termini di peso. Tutto ciò all'ombra di una possibile apocalisse nucleare dettata dei repentini cambi sull'assetto geopolitico internazionale. Se ciò non bastasse le micro e nanoplastiche ci stanno cambiando dall'interno e intere specie si estingueranno se continueremo ad abusare in questo modo di materiali non sostenibili. Per ciò che rimane, riservo un cauto ottimismo".

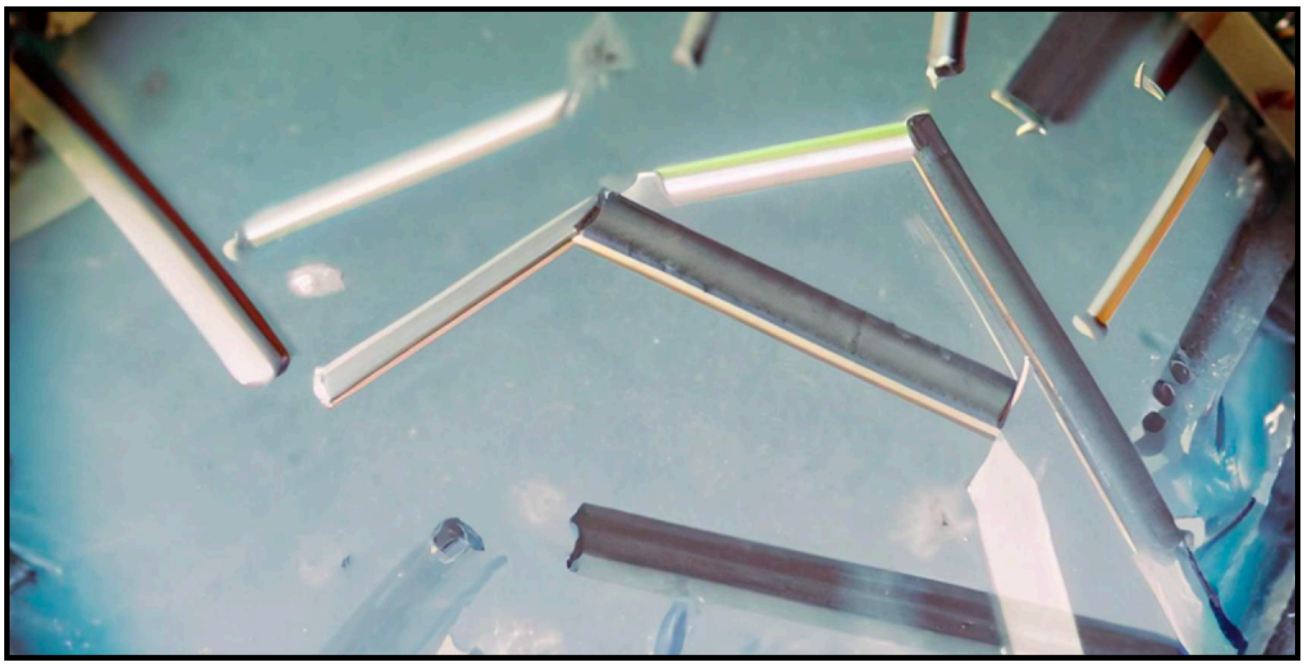
Pensi che le prossime generazioni possano far meglio o le stiamo educando al peggio?

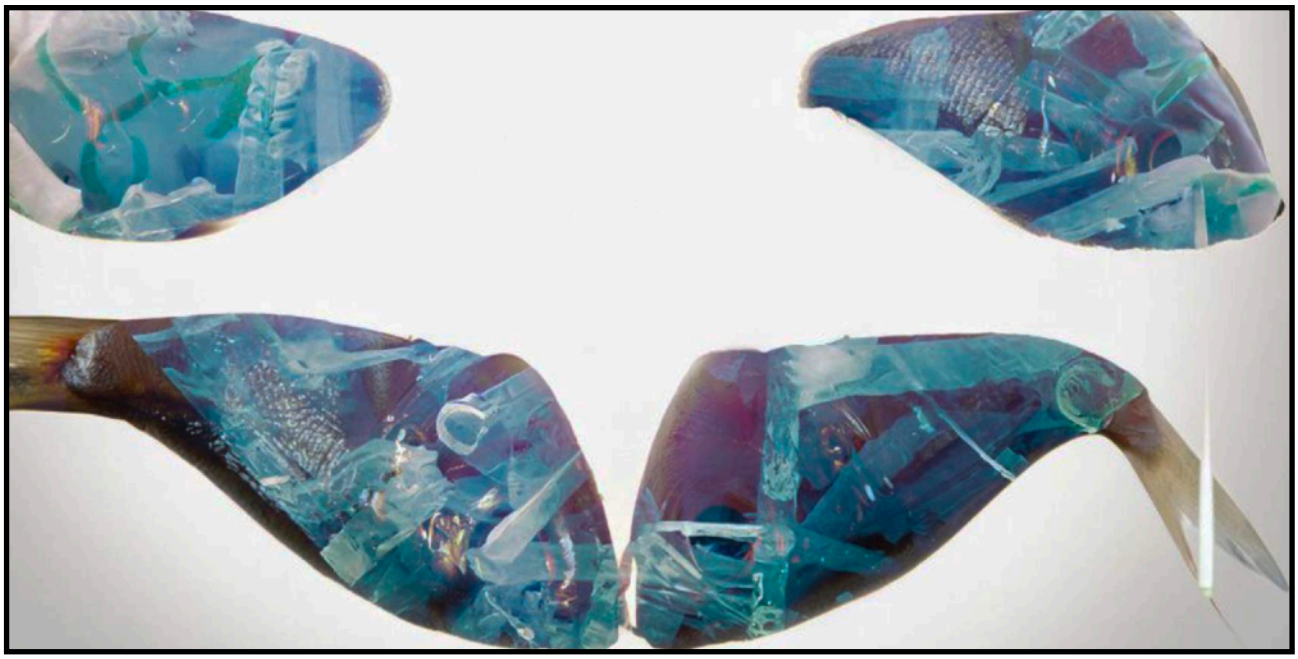
"Penso che le nuove generazioni siano l'unica possibilità concreta che abbiamo come specie di invertire alcuni processi nocivi. Hanno il peso del mondo sulle spalle sono solo le vittime dell'ingordigia e dell'ignoranza di coloro che gli hanno preceduti. Un prossimo lavoro fotografico potrebbe essere sull'emergenza abitativa giovanile che con il Filosofo Antonio Moretti, stiamo lentamente sviluppando".

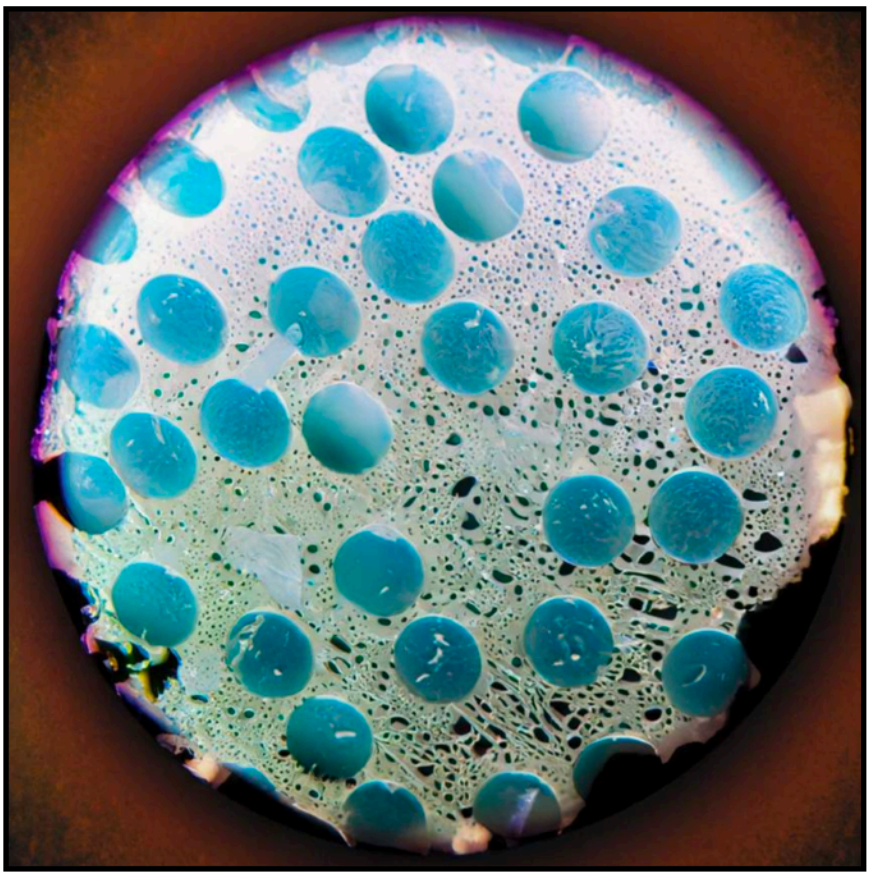
Altre presentazioni o eventi dopo il 19 in programma?

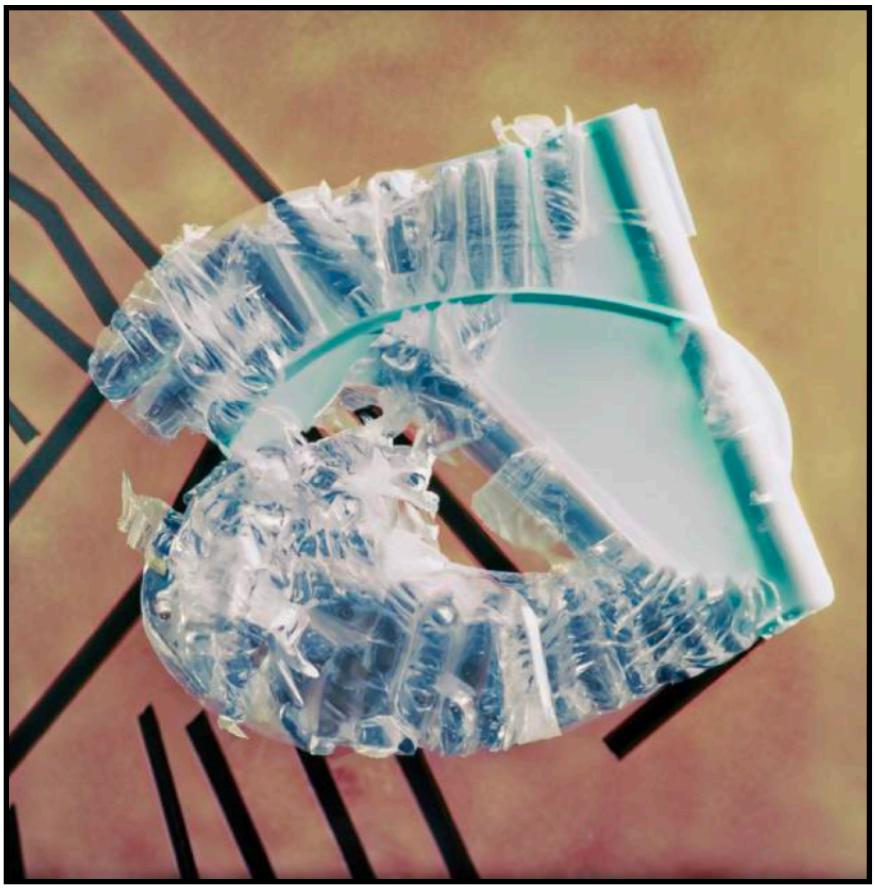
"Anche se non ho confermato le date, mi hanno invitato a presentare il volume a Milano, Modena e Matera: tutti contesti freschi e che ho sempre sognato. Presto comunicherò tutti i dettagli sui miei canali social, nel frattempo vi aspetto venerdì, negli spazi di Voga".

Giovanni Verini Supplizi

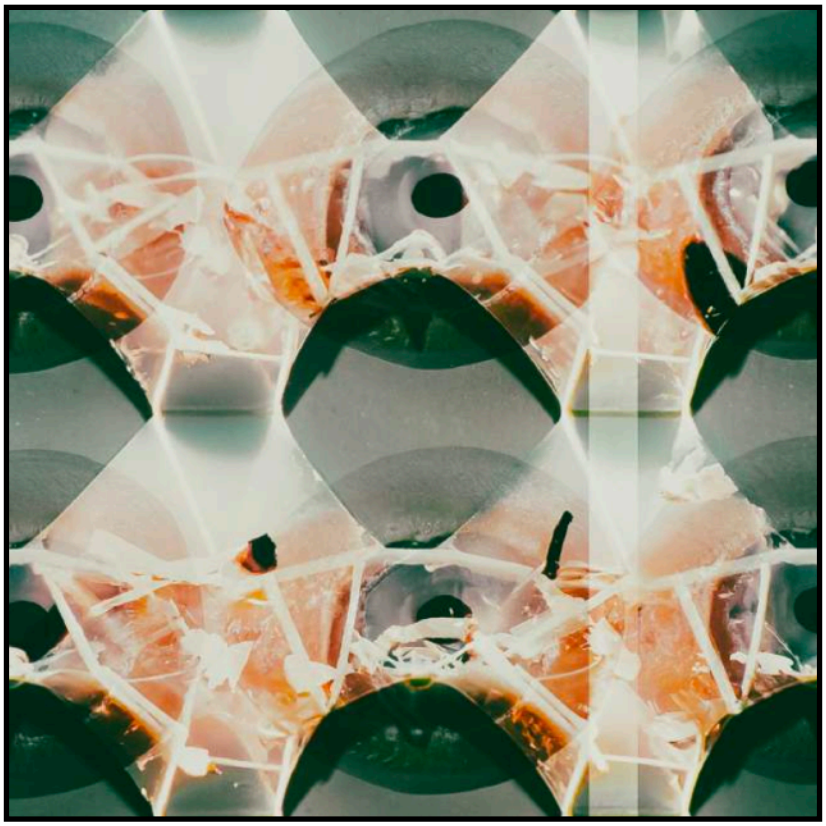


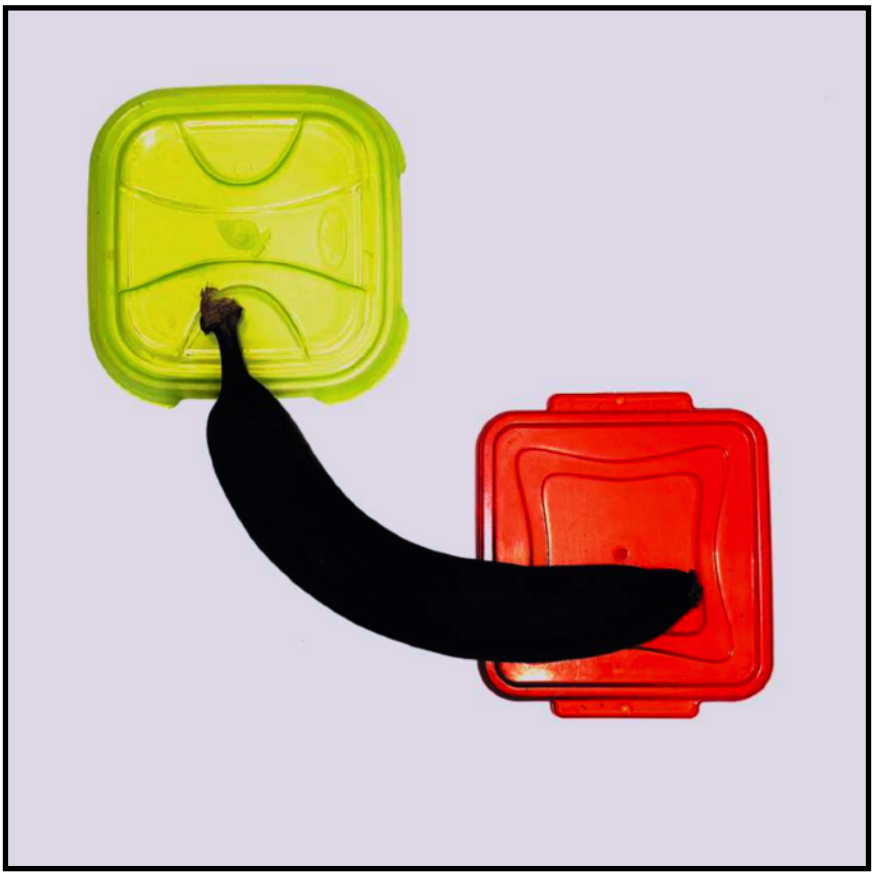




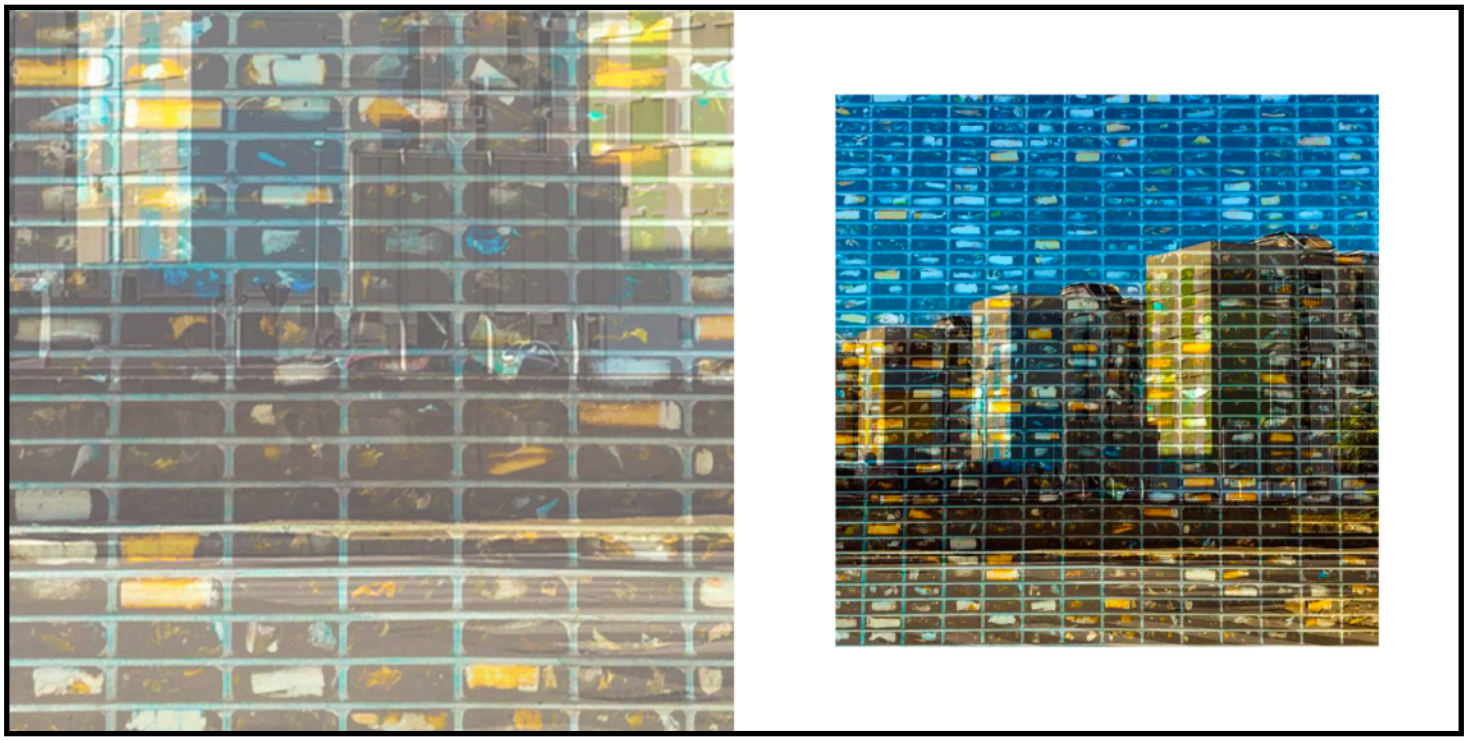












Saltando Respiro: fotografia fuori e dentro il carcere, 2024



Se un salto diventa respiro di libertà
Di R. Cea; ICARO speciale settimanale arte Gazzetta del Mezzogiorno

BARI - Uno, due, tre... ed è salto. Come quando da bambini, con gli occhi chiusi per l'emozione, a pieni polmoni si respirava quella rincorsa che toglie il fiato, per spiccare il volo. Ma l' aviazione è solo un' illusione, come scriveva Jean Giraudoux : «Il solo volo che l'uomo abbia potuto mai realizzare fino a oggi è il salto», e arriva sempre il momento di ricadere al suolo. In quell'attimo che si fa eterno però, risiede tutta la potenza di quella alterità rigenerante dell' infanzia. Così i detenuti del carcere di Bari, attraverso un ambizioso progetto, ritrovano speranza e voglia di reagire alla sofferenza della reclusione, grazie alla mostra Saltando Respiro - Fotografia fuori e dentro il carcere, inaugurata ieri, e visitabile fino al 31 dicembre, presso l'ex Palazzo delle Poste a Bari. Esposte le fotografie scattate nel Carcere di Bari da Daniele Notaristefano, un progetto unico nel suo genere che vede la luce grazie agli sforzi e all' impegno congiunto di Uniba, tramite il Polo didattico universitario penitenziario, coordinato dal prof. Ignazio Grattagliano, e la casa Circondariale di Bari, in collaborazione con il Dipartimento ForPsiCom per il Centenario di Uniba.

Il frutto di un anno di attività e ricerca, in sinergia con la direttrice del Carcere la dott.ssa Valeria Piré, che ha reso possibile l'ingresso e la realizzazione delle fotografie con un gruppo di detenuti a cui, contestualmente, sono anche state affidate delle macchine fotografiche. Intensa e a tratti commovente la semiotica di suggestioni vive che, attraverso il linguaggio fotografico di Notaristefano, acquisiscono senso e colore nuovo: « Analizzando quella che per molti anni ha rappresentato la modalità fotografica scelta in ambito penitenziario, per molti scatti ho deciso di orientarmi verso le suggestioni degli anaglifi, le cui sovrapposizioni sono in grado di cogliere profondità e spontaneità del soggetto in movimento. Il rinvio al colore azzurrino e rosso delle sagome poi lascia spazio all' immaginifico in grado di suggerire efficacemente la molteplicità di sensi che contiene. Quando si salta non è mai possibile controllare la propria mimica facciale, questo rende tutto più spontaneo ed è una sorta di liberazione anche metaforica rispetto alle gabbie imposte. Purtroppo non è stato possibile esporre alcune fotografie scattate ai membri del servizio di vigilanza del carcere.
Avremmo voluto dare voce anche al loro difficile, e spesso mal compreso, punto di vista». All'interno della sala circolare dell'ex Palazzo delle Poste è stata ricostruita una cella dove sono esposte anche vibranti poraloid dal valore catartico: tra spavaldi e improvvisati abbracci di compagni di cella, e spazi di ambienti che sembrano ingigantiti a dismisura, spiccano le note di colore di una tappezzeria improvvisata:« I luoghi concessi per gli scatti sono stati tre: il cortile, la biblioteca e un corridoio, a cui si aggiungono immagini decisamente significative del reparto femminile inutilizzato da anni. Un'esperienza che ci ha davvero toccati nel profondo, soprattutto perché siamo venuti a contatto con una realtà di sofferenza che può essere senz'altro vista con occhi diversi. La fotografia poi è un mezzo artistico immediato ed accessibile a tutti.
La fierezza di questi ragazzi, le loro pose alla Gomorra, rappresentano un messaggio che va oltre la colpa, l'orrore e la grigia vita da reclusi. La via di fuga verso una libertà, innanzitutto di pensiero, che può costituire la vera salvezza, e fare la differenza. Interessante è stato scoprire quelle tracce di luoghi del carcere ormai dismessi, che ci hanno ricondotto alla dimensione vissuta da chi li ha abitati." Spiega la prof.ssa Attimonelli, docente di studi visuali e cultura digitale e curatrice della mostra.












END 2









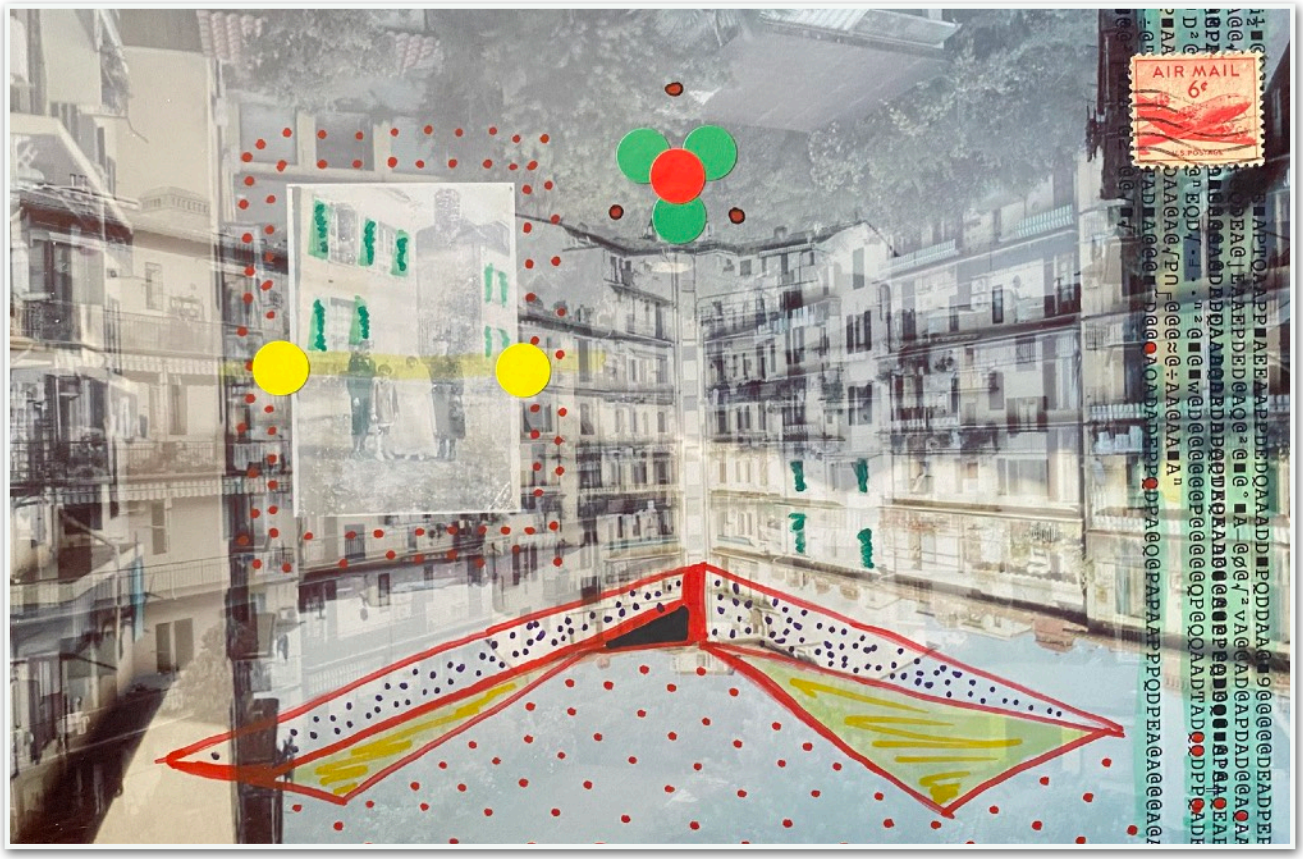
JŌHATSU (蒸発), 2025 - POSTCARDS



IL PROGETTO RIFLETTE SULLA VOLATILITÀ DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE IN RELAZIONE AL PROSSIMO FUTURO CHE POTREBBE VEDERE DIALOGHI -DECISIONALI E VINCOLANTI- TRA SOLI ROBOT. LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI, FINO AD ORA, PER APPRENDERE IL PROPRIO SAPERE, SI SONO BASATE SU DIALOGHI CON ESSERI UMANI. ALLA LUCE DELLE ULTIME NOVITÀ D'ORA IN AVANTI NON SERVIRÀ PIÙ: L'UMANITÀ SARÀ UFFICIALMENTE UNO SCARTO.

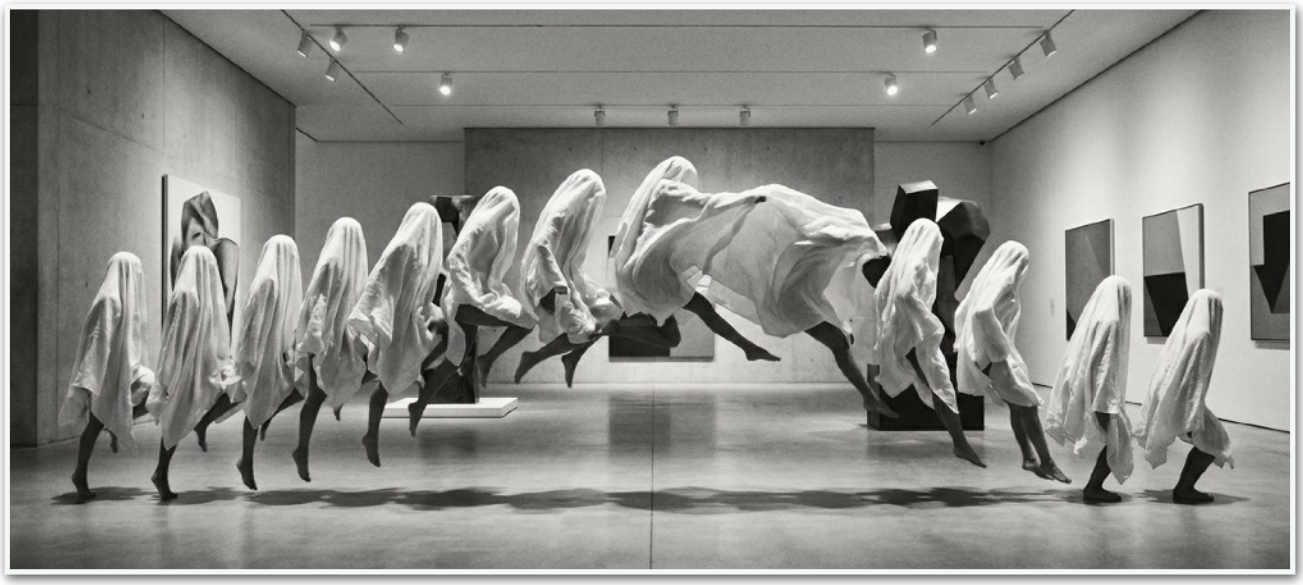
INFATTI, IL 16 LUGLIO 2025 IN GIAPPONE, IL CEO DI SOFTBANK, UNA DELLE AZIENDE PIÙ GRANDI AL MONDO HA DICHIARATO CHE STIAMO ENTRANDO NELL'ERA A2A (AGENT-TO-AGENT), OVVERO QUELLA IN CUI AGENTI AI INTERAGIRANNO RECIPROCAMENTE CON CAPACITÀ DECISIONALE CON EFFETTI SUL MONDO REALE. LA MEMORIA UMANA SI DISINTEGRERÀ E CON ESSA LO SPIRITO DEL MONDO?


500
NIPPON


AIR MAIL
6¢


REPUBLICA DOMINICANA
LA DROGA DESTRUYE
20¢
CAMPAÑA NACIONAL
CONTRA LAS DROGAS
CORREOS
1989

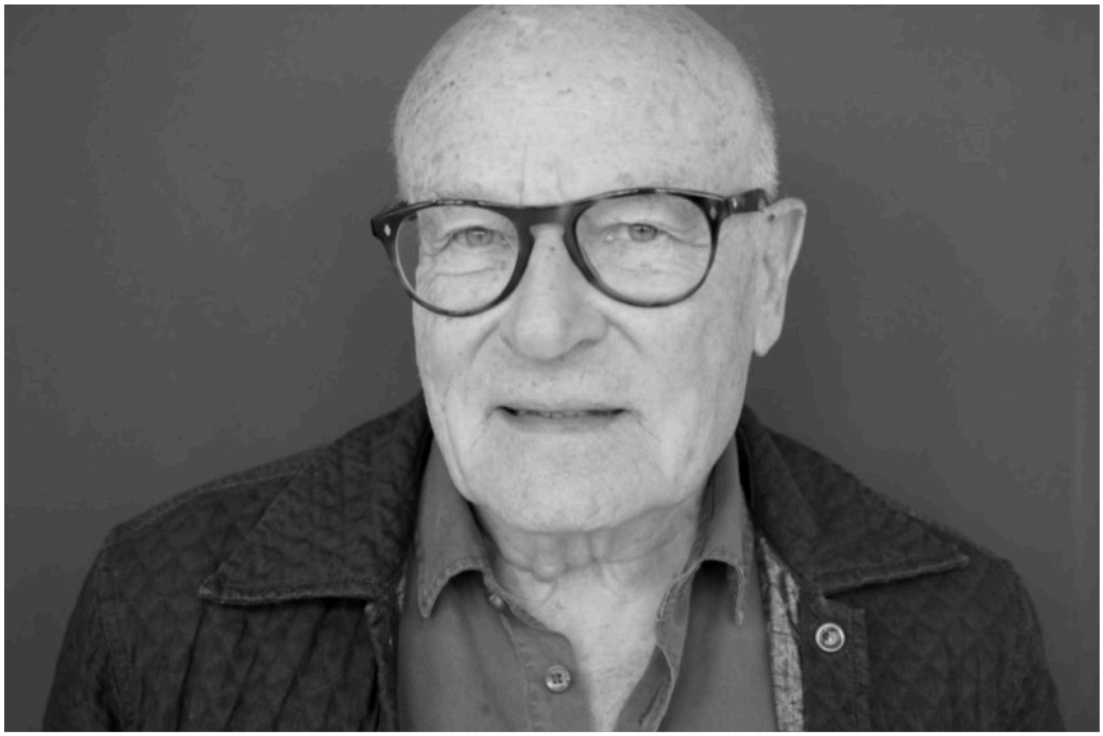
No Identity, 2027 - coming soon





Alcuni Incontri

Volker Schlöndorff, Ennio Morricone, Giorgia, Fabrizio Gifuni, Luigi Locascio, Claudia Gerini, Giuseppe Tornatore, Bernardo Bertolucci, Tommaso Ragno, Gabriele Salvatores, Vinicio Capossela, Caparezza, Gianni Amelio, Dario Argento, Lu Castel, Ugo Gregoretti.







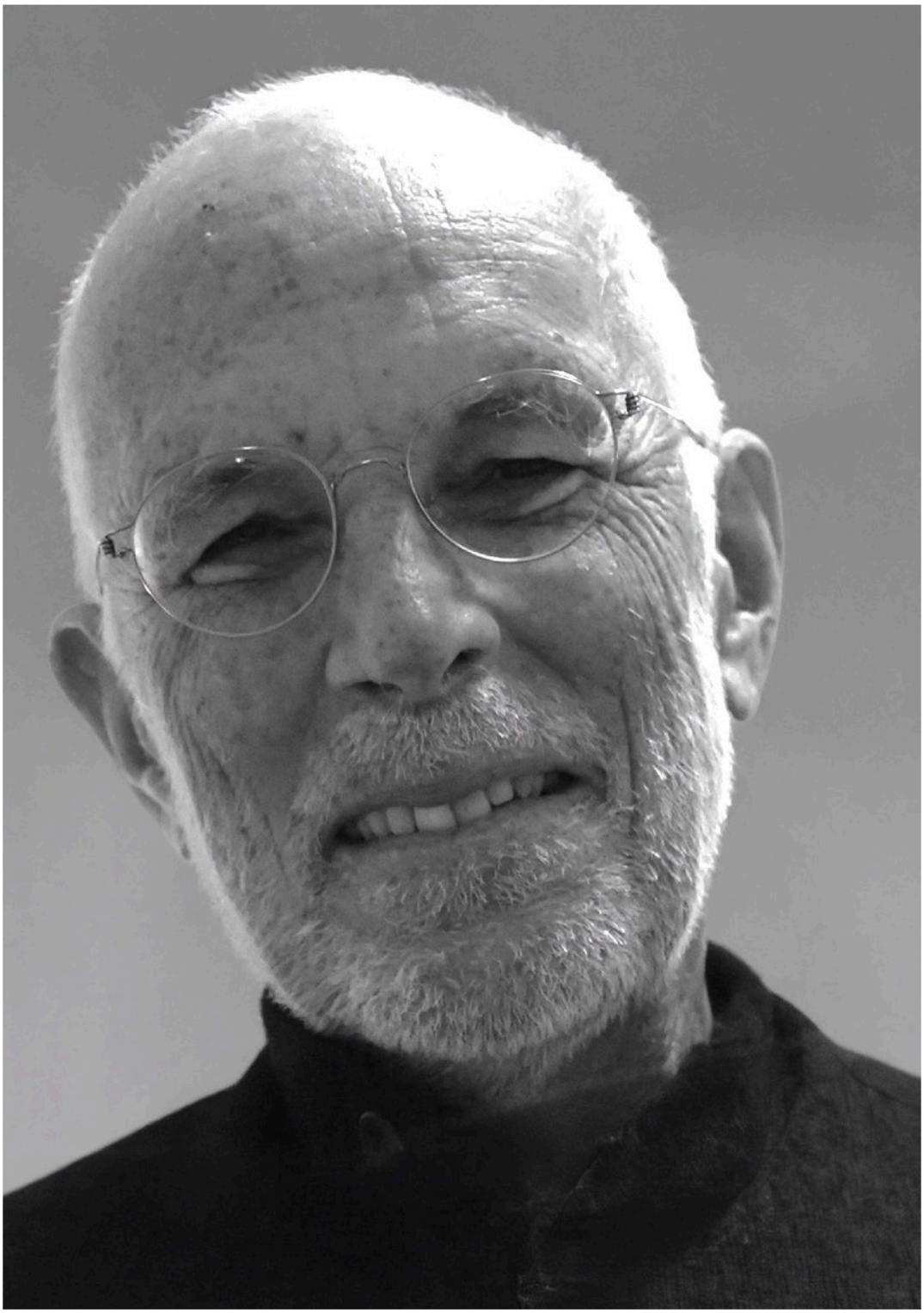






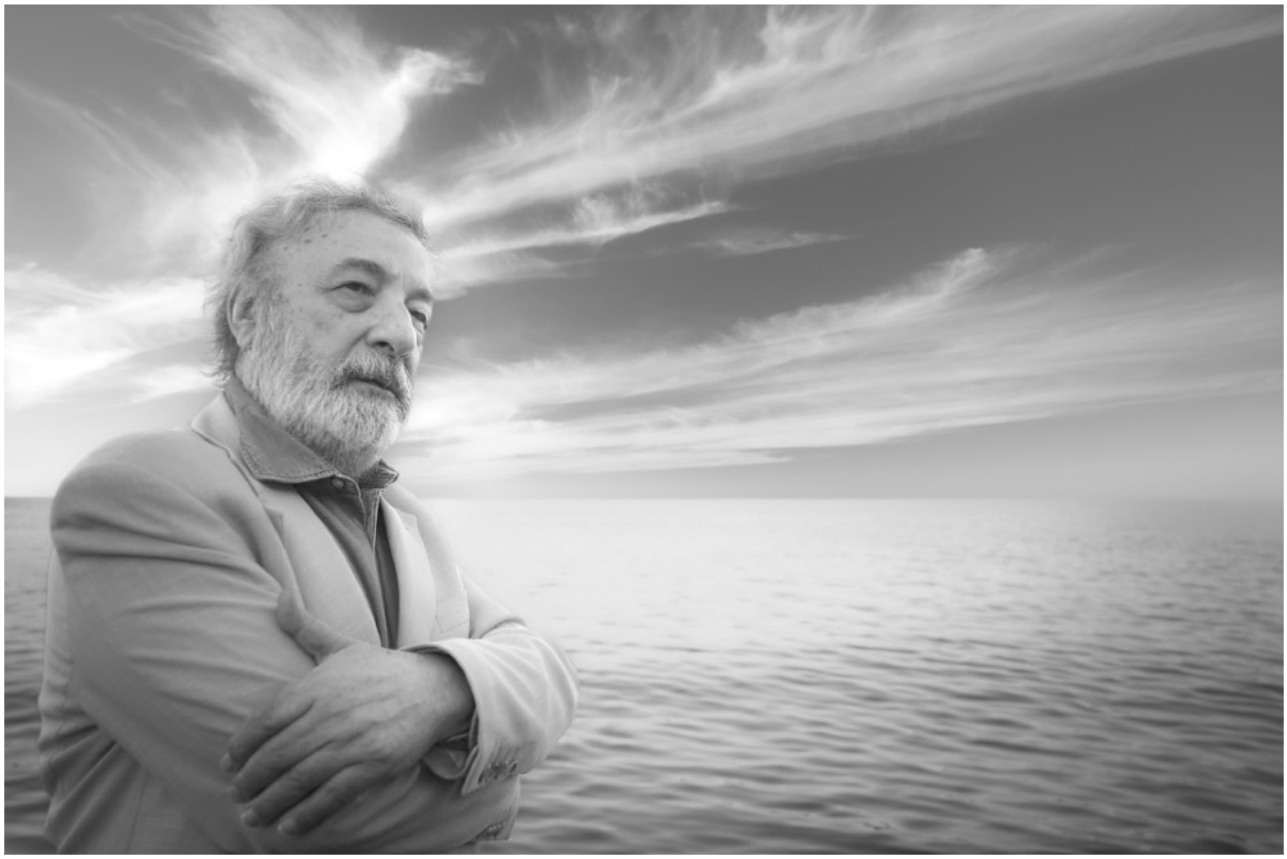

Nuovo
cinema
ARADISO



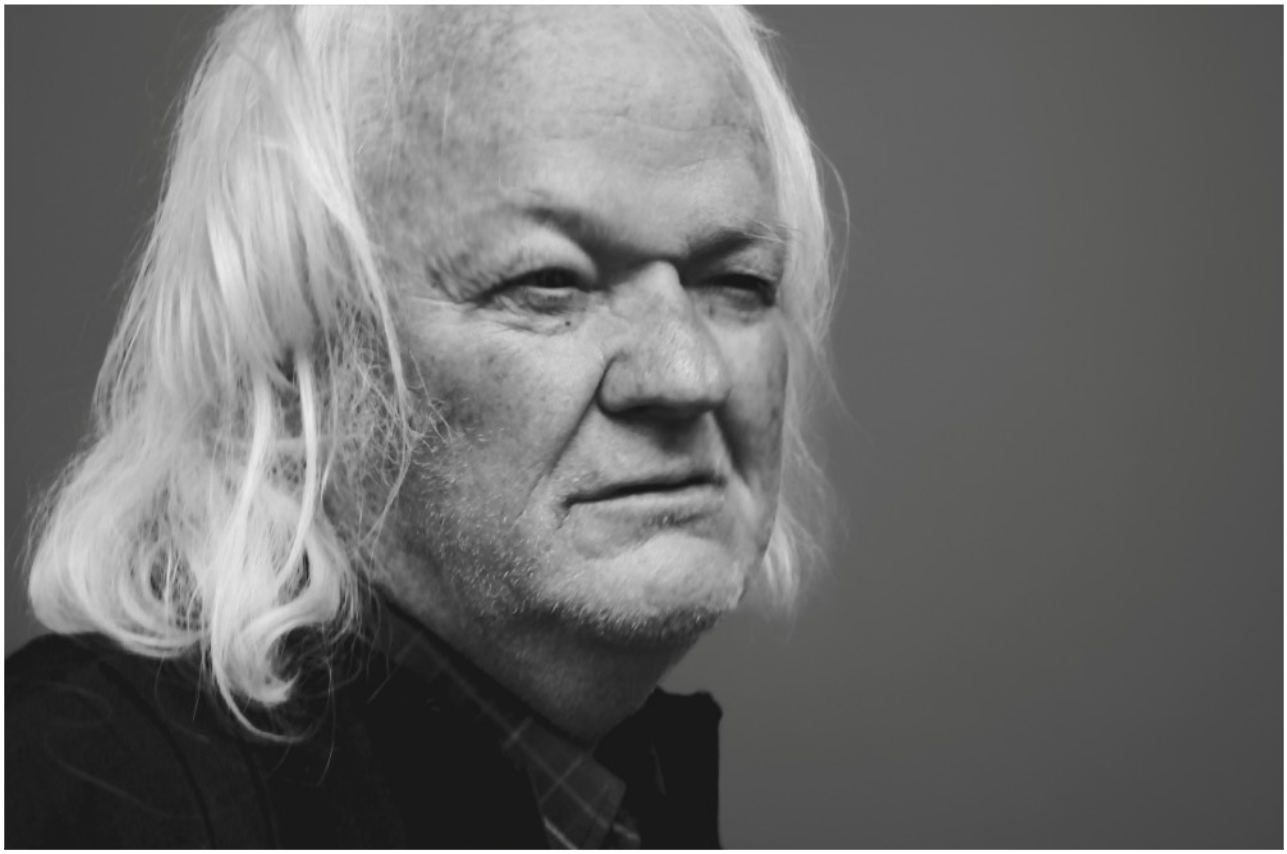














Alcune **Pubblicazioni Collettive**
(editorials free)



“Tra le presenze di Artisti sono da ricordare Begnoni,Pellegrini,Notaristefano,Maggi, ronzino, De Palma, Fornasier, Piavoli.
...e ancora Daniele Notaristefano che gioca sulla consunzione della cera che cola sulla mano eretta al cielo come ultimo baluardo di presenza/resistenza estetica al buio.”

-Donato Di Pace, Curator

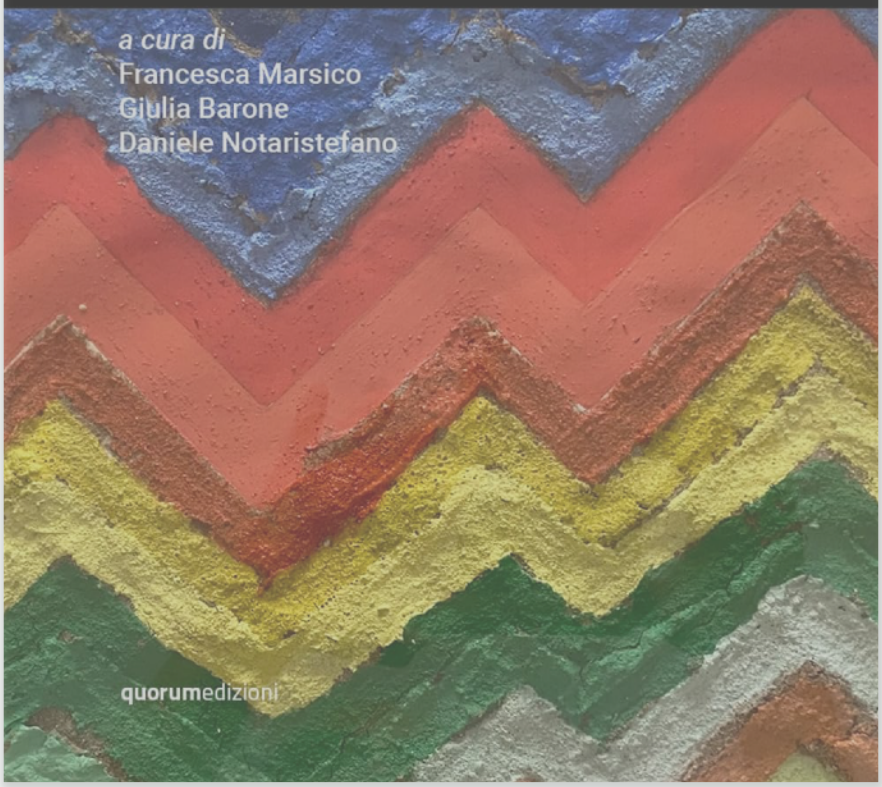

CNRS EDITIONS
LES CAHIERS EUROPÉENS
DE L'IMAGINAIRE
LE VOYAGE


LOFT
LOFT
LOFT
REGAL

Alfonso Pisicchio

Linguaggio e narrazione visiva nella decorazione

Teorie e strumenti



— JUILLET 2021 —

CNRS EDITIONS

LES CAHIERS EUROPÉENS DE L'IMAGINAIRE

LA NUIT

Michel Maffesoli : Il y a une intime liaison entre l'illumination et la rêverie — **Action 30** : Comment montrer ce qui ne se donne pas à voir ? — **Maria Ponzino** : Les lanternes de Pina Bausch — **Alain Tost** : Le nuit de Jeanne, dit-on chez Piaf, est depuis l'art patrital la couleur originelle — **Marwat Bello** : Dans l'obscurité, les images viennent nous effleurer — **Philippe Baudouin** : Gaston Bachelard au pays des voix — **Stéphanie Soupet** : Les maisons hantées au XIXe siècle — **ALT 236** : Les heures avant minuit comptent double — **Jean-Pierre Luminet** : Pour l'astrophysicien, la nuit ouvre l'instant privilégié où les yeux de l'esprit s'allument à l'univers des étoiles — **Françoise Py** : La rêverie, qui procède d'images en images, élargit la pensée aux dimensions de l'univers — **Mostafa Saïdagh** : Rien n'est plus vrai que le nuit.

ISBN 978-2-271-14000-1 30€



Daniele Notaristefano, Augmented reality, Modena, 2019.

To consider any specific fact as it is in the Absolute, consists here in nothing else than saying about it that, while it is now doubtless spoken of as something specific, yet in the Absolute, in the abstract identity A - A, there is no such thing at all, for everything is there all one. To pit this single assertion, that "in the Absolute all is one
Ąąagainst the organised whole of determinate and complete knowedge, or of knowledge which at least aims at and demands complete development - to give out its Absolute as the night in which, as we say, all cows are black - that is the very naïveté of emptiness of knowledge.



bianco e nero
593
rivista quadrimestrale del centro sperimentale di cinematografia edizioni del csc

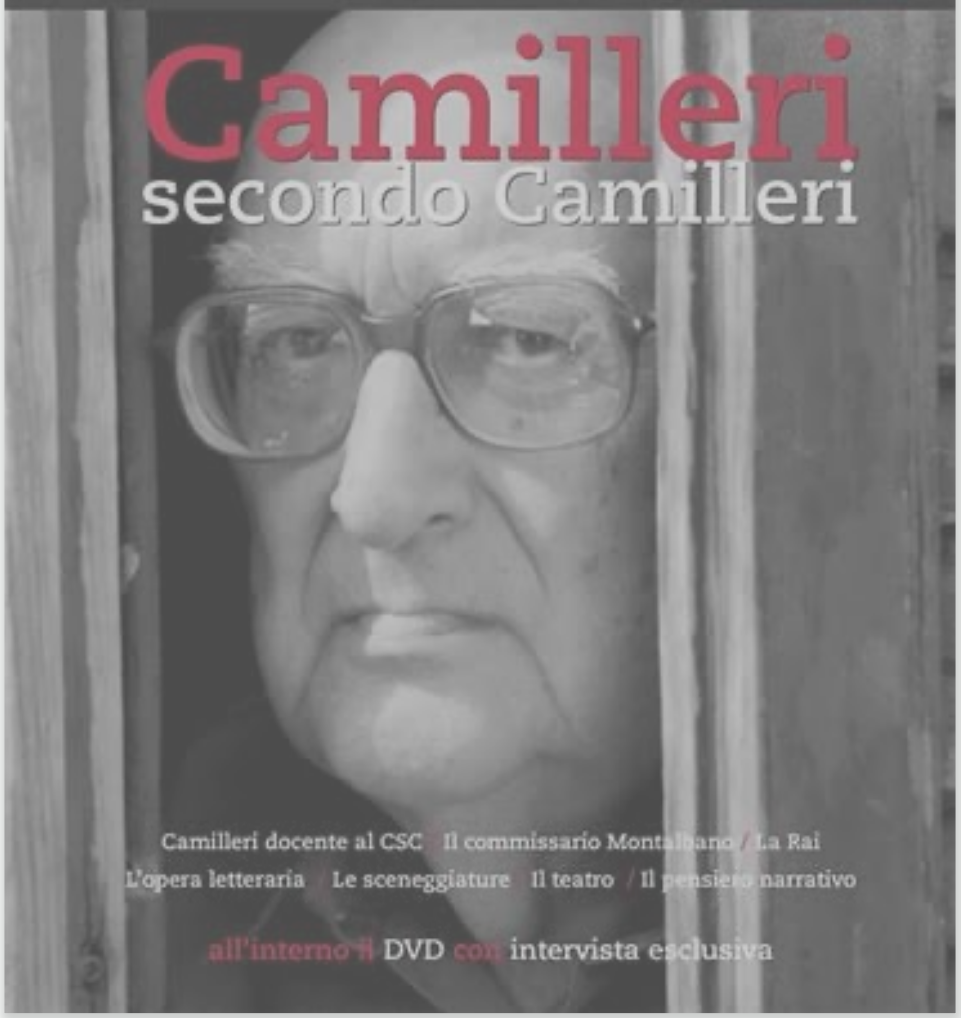


Bernardo Bertolucci

Edoardo Albinati Niccolò Ammaniti Francesco Barilli Ilaria Bernardini
Andrea Carraro Paolo Di Paolo Jhumpa Lahiri Dacia Maraini
Gabriella Palli Baroni Romana Petri Aurelio Picca Ludovica Rampoldi
Lidia Ravera Alberto Rollo Antonio Scurati

bianco e nero
590
rivista quadrimestrale del centro sperimentale di cinematografia edizioni del csc

Camilleri
secondo Camilleri



Camilleri docente al CSC / Il commissario Montalbano / La Rai
L'opera letteraria / Le sceneggiature / Il teatro / Il pensiero narrativo

all'interno il DVD con intervista esclusiva

Felice **Laudadio**

Ritratti e autoritratti

cinema teatro tv e la battaglia delle idee

Renzo **Arbore** Marco **Bellocchio**
Carmelo **Bene** Roberto **Benigni** Ingmar
Bergman Bernardo **Bertolucci** Alessandro **Blasetti**
Lilla **Brignone** Franco **Brusati** Tino **Buazzelli** Flavio **Bucci**
Sylvano **Bussotti** Claudia **Cardinale** Luigi **Comencini** Maurizio
Costanzo Franco **Cristaldi** Giuliana **De Sio** Federico **Fellini** Marco
Ferreri Dario **Fo** Vittorio **Gassman** Ansano **Giannarelli** Carla **Gravina**
Ugo **Gregoretti** Monica **Guerritore** Katharine **Hepburn** Alberto **Lattuada**
Jurij **Ljubimov** Nino **Manfredi** Francesco **Maselli** Lea **Massari** Marcello
Mastroianni Mariangela **Melato** Mario **Monicelli** Giuliano **Montaldo**
Laura **Morante** Jeanne **Moreau** Elio **Petri** Gigi **Proietti** Dino **Risi**
Stefania **Sandrelli** Ettore **Scola** Rodolfo **Sonego** Alberto **Sordi**
Catherine **Spaak** Giorgio **Strehler** Duccio **Tessari** Ingrid **Thulin** Ugo
Tognazzi Enzo **Tortora** Margarethe **von Trotta** Paolo **Villaggio**
Monica **Vitti** Gian Maria **Volonté** Georges **Wilson** Luigi
Zampa Cesare **Zavattini** Franco **Zeffirelli**

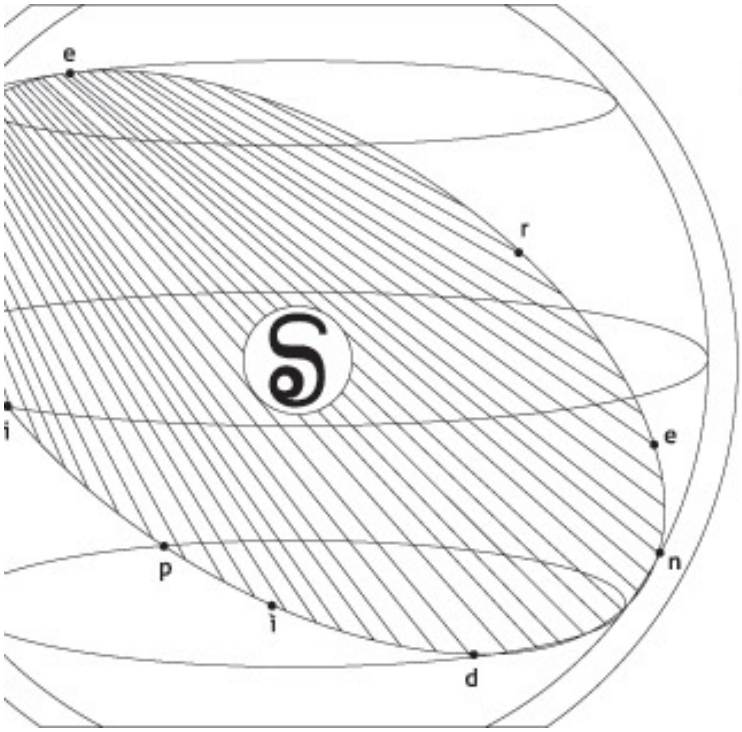
Prefazione di **Walter Veltroni**

Centro Sperimentale di Cinematografia
Edizioni di Bianco e Nero
RUBBETTINO


~ int'l photography awards ~
George Mayer, Shadow, Photographer of Year, Russian IPA
13

Alcune Esposizioni

Milano, Palermo, Parigi, Bari, New York, Roma, Taiwan



mostra fotografica

Serendìpia

Milano 2015

EXPO MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

2021

101 SCORIE ZEN (la vita,di nascosto)
a cura di Emilia Valenza
Martino Lo Cascio

Zeitwirdknapp / Non c'è più tempo - Retrospektive 1977-2019
a cura di Gaetano La Rosa
Miron Zownir
con il sostegno del Goethe-institut Palermo

Fotografie per Ferlinghetti
Sergio Agazzi, Lorella Aiosa, Beppe Ameglio, Michele Astuto, Claudia Baldassarra, Melissa Anna bartolini, Antonio Bellia, Sebastiano Bellomo, Viviana Bertelli, Piero Bertini, Filippo boccini, Elisabetta bondi, Maria Pia Boscia, Marcella Bray, Rubino Brugugnoli, Dorothea Bruno, Salvatore Bruno, Antonio Buonocore, Clelia Burlon, Francesco Paolo Busco, Renata Busettini, Giuseppe Calascibetta, Glauco Canalis, Giuseppe Cardoni, Franco carino Zanotti, Elisabetta Carullo, Emy Carzaniga, Liliana Caselli, Silvia Castellaro, Alessandra Cavedon, Daniela Ceppa, Patrizia Cerrato, Gaia Benedetta Chiara, Pina Chiarandà, Maria Beatrice Chinea, Alessia Cicala, Mario Conti, Carmine Covino, Pablo D'andrea, Lucia De Luise, Rosa Delisi, Francesca Di Ciaula, Martina Di Fede, Daniela Di Leo, Tiziana Dipietro, Chiara Fierro, Giovanni Firmiani, Chiara Fornaro, Francesca Gabbiadini, Massimiliano Gaglio, Angela Galante, Simona Galluccio, Viviana Gandolfo, Domenico Giannantonio, Alessandra Giglio, Michele Ginevra, Roberta Giuffrida, Daniela Gliozzo, Maria Greco, Valentina Grosso, Salvatore Guglielmo, Francesca Gusi, Serena Itelesiano, Fanny Jacquet, Silvia La Barbera, Carla Lama, Michela La Perna, Giuseppe Leonardi, Mara Librizzi, Silvano Marcias, Emanuela Marchitti, Giannicola Marello, Valentina Marini, Roberto Masullo, Sandro Matarrelli, Chiara Mazzeri, Enzo Memoli, Paola Mendola, Roberto Messina, Salvo Messina, Elena Minissale, Roberto Miraglia, Giada Monachino, Marina Mongiovì, Veronica Nardulli, Filippo Nascone, Giusi Nicolosi, Daniele Notaristefano, Francesco Orilia, Caterina Orzi, Paola Nigro, Giacomo Palermo, Piera Palermo, Nancy Passarello, Marta Passalacqua, Valentina Pavone, Melissa Peritore, Giusina Perna, Stefano Pia, Giovanna Piazza, Antonio Pignato, Barbara Pindo, Martina Polito, Paola Pottino, Elia Priolo, Patrizia Pumo, Manuela Randazzo, Anna Maria Reforgiato recupero, Donata Ricci, Viviana Romeo, Matteo Roso, Aldo Rossetti, Rosa Salvia, Maria Rosa Sampieri, Valeria Santacaterina, Susanna Santoro, Lucia Sapienza, Vittoria Sardo, Laura Sartor, Elisa Sassera, Paolo Scelfo, Laura Schiavo, Massimiliano Serrago, Federica Sessa, Violetta Sieli, Matteo Sollima, Anna Marzia soria, Stefania Stramondo, Carmelo Sucameli, Eugenio Maria Testaverde, Alessandro Tintori, Tiziana Torcoletti, Loredana Trapani, Maria Tumminia, Francesca Paola Turco, Giulia Turri, Antonio Vacirca, Debora Valentini, Antonello veneri, Umberto Verdoliva, Alessandra Versaci, Lucia Vespertino, Antonio Vezzari, Maria Vico, Lucia Vinaschi, Viviana Vitale, Valerio Zaccone.

Donne
Lorella Aiosa, Rosa Amorello, Giada Armante, Viviana Bertelli, Elisabetta Bondi, Giuseppe Calascibetta, Liliana Caselli, Cristina Cicala, Francesco Comito, Giulia Dari, Massimiliano Gaglio, Patrizia Galia, Marina Galici, Simona Galluccio, Viviana Gandolfo, Giusi Giordano, Daniela Gliozzo, Gianmauro Governale, Beatrice Indelicato, Alessandro Ingoglia, Maria Rita La Greca, Daniela La Monica, Michela La Perna, Alessia Li Vecchi, Agata Katia Lo Coco, Giusi Lo Grasso, Olga Manna, Pina Meli, Paola Mendola, Marina Mongiovì, Giusi Nicolosi, Ivan Norrito, Angela Oddo, Antonio Pignato, Davide Pizzo, Martina Polito, Patrizia Pumo, Manuela Randazzo, Luca Sabatucci, Rossella Salvaggio, Rosa Salvia, Federica Sessa, claudia Vassallo, Claudia Verga, Alessandra Versaci.

Palermo. L'incanto
Lorella Aiosa, Antonina Albanese, Christian Bono, Angelo Candiloro, Alberto Cannella, Liliana Caselli, Nadia Castronovo, Tiziana Cimò, Cristina Di marco, Patrizia Galia, Daniela Gliozzo, Riccardo Iozza, Carlo Lamia, Agata Katia Lo coco, Paola Mendola, Marina Mongiovì, Marta Passalacqua, Laura Poma, Emanuele Rapisardi, Miriam Scalisi, Giuseppe Scianna, Serena Tudisco, Maria Tumminia, Francesca Paola Turco, Daniele Viviano, Virginia Zoli

Geografia dell'anima
Shobha

CENTRO
INTERNAZIONALE
DI
FOTOGRAFIA
PALERMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO | DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE
POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO UNIBA | DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI PUGLIA E BASILICATA
CASA CIRCONDARIALE DI BARI
PRESENTANO



30.XI.2024
H11. INAUGURAZIONE

SALTANDO RESPIRO
FOTOGRAFIA FUORI E DENTRO IL CARCERE

SCATTI DI DANIELE NOTARISTEFANO
A CURA DI CLAUDIA ATTIMONELLI

INGRESSO LIBERO | LA MOSTRA È VISITABILE FINO AL 31.XII.2024 | LUN.-VEN. H 8.-21 | SAB. H 8.-18. | DOM. H 8.-17

HALL CENTRO POLIFUNZIONALE - EX POSTE | BARI

SALUTI

PROF. STEFANO BRONZINI
MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DOTT. LIBERATO GUERRIERO
PROVVEDITORE REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI PUGLIA E BASILICATA

PROF.SSA LOREDANA PERLA
DIRETTRICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE

DOTT.SSA VALERIA PIRÈ
DIRETTRICE CASA CIRCONDARIALE BARI

PROF. IGNAZIO GRATTAGLIANO
DELEGATO UNIBA DEL MAGNIFICO RETTORE PER LE AZIONI PROGETTUALI CON LE AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE

READING

LICIA LANERA
REGISTA E ATTRICE - COMPAGNIA LICIA LANERA

INTERVENTI

PROF.SSA CLAUDIA ATTIMONELLI
DOCENTE DI STUDI VISUALI E CULTURA DIGITALE

DANIELE NOTARISTEFANO
FOTOGRAFO


PX3 PRIX DE LA PHOTOGRAPHIE PARIS
PX3 & STATE OF THE WORLD
PHOTO EXHIBITION
© ELENA LOKZODOVA
24 —b
OPENING TIMES:
NOVEMBER 11 - 13. | 14:00-18:00
GALERIE 24B. | 24 BIS RUE
SAINT-ROCH, 75001 PARIS

THE MOVEMENT FUNCTIONS CONTEMPORARY ARTISTIC PRODUCTION

Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido



Aula Magna dell'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari

INIZIO ORE 10.00

RELATORI

Daniele Notaristefano,
visiting professor di Filosofia dell'immagine,
Columbia University

Prof. Alfonso Pisicchio,
docente di Disegno,
Accademia di Belle Arti di Bari

Prof. ssa Claudia Attimonelli,
docente di Cinema,
Fotografia e Televisione,
Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO | DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE | GRUPPO DI LAVORO DI ATENEO PER LE ATTIVITÀ PROGETTUALI CON LE AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE E PER IL POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO UNIBA | DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI PUGLIA E BASILICATA | CASA CIRCONDARIALE DI BARI PRESENTANO

SALTANDO RESPIRO

SCATTI DI DANIELE NOTARISTEFANO

FOTOGRAFIA FUORI E DENTRO IL CARCERE
A CURA DI CLAUDIA ATTIMONELLI



30.XI - 31.XII.2024

CENTRO POLIFUNZIONALE - EX POSTE | BARI

INGRESSO LIBERO | LA MOSTRA È VISITABILE FINO AL 31.XII.2024 | LUN.-VEN. H 8.-21 | SAB. H 8.-18. | DOM. H 9.-17.

ipa

~ int'l photography awards ~

ANNUAL BEST OF SHOW EXHIBITION

AN OFFICIAL EVENT OF LUCIE WEEKEND

Curated by Catherine Edelman,
Catherine Edelman Gallery

SATURDAY, OCTOBER 27, 2018
7:00-9:00PM

Hosted by

SPLASHLIGHT

Splashlight Studios, One Hudson Square
75 Varick Street, 3rd Floor
New York, NY 10013

Sponsored by:

ChromaLuxe® True to your vision™ and BLAZINGEDITIONS

LAGUNITAS BREWING COMPANY
People • BEER • ART
People • CHANGE

eet

Free with RSVP:
https://ipabestofshow-luciephotobookprize.eventbrite.com



The LUCIE AWARDS

LUCIE FOUNDATION PRESENTS

13th Annual Lucie Awards

HONORING THE GREATEST ACHIEVEMENTS IN PHOTOGRAPHY

OCTOBER 27, 2015

ZANKEL HALL AT CARNEGIE HALL

B4 INVESTIMENTI

Presents the exhibition

"Paranoid Unlivable Cities"

Paintings by Dario Pironti

and

Photographs by Daniele Notaristefano

Rome, June 2016 - May 2017

Via del Corso, 300 – tel. +39 06 69760200


Ettore Scola al
BIF&ST
Mostra fotografica
Fotografie di Nicola Amato, Daniele Notaristefano e Pasquale Susca


BIF&ST
TEATRO MARGHERITA

全國美術展
2018 National Art Exhibition 薑仔

2018.07.26--10.12

國立臺灣美術館
National Taiwan Museum of Fine Arts
102-107展覽室・203-205展覽室・美術街
Gallery 102-107, Gallery 203-205, Gallery Street

國立台灣美術館
National Taiwan Museum of Fine Arts